

SETTORE 4 - ASSETTO DEL TERRITORIO E TRASPORTI
SERVIZIO TUTELA FAUNISTICA

Decreto n. 6
del 16/01/2020

PROPOSTA N. 1560 / 2019

OGGETTO: PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE. RICOGNIZIONE E CONFERMA DELLE OASI DI PROTEZIONE.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Con l'assistenza del Segretario Generale;

Richiamati gli artt. 34 e 41 del vigente Statuto Provinciale;

Premesso:

- che il Consiglio Provinciale, con Deliberazione n. 11 in data 10.03.2006, esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale, quale aggiornamento del piano approvato, in via definitiva, con Deliberazione n. 79 dell'11.10.1999;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 47 – 4776 del 04.12.2006, ha espresso l'assenso definitivo al Piano Faunistico Venatorio Provinciale della Provincia del Verbano Cusio Ossola;
- che il Consiglio Provinciale, con la sopra citata Deliberazione n. 11/06, dava mandato alla Giunta Provinciale, di provvedere *“all'esatta individuazione dei confini delle zone di tutela*, ai sensi degli artt. li 9 e 12 della L.R. 70/96;
- che la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 114/07 in data 17.05.2007, esecutiva ai sensi di Legge, provvedeva all'istituzione, per la durata di cinque anni, delle oasi di protezione, così come di seguito elencate:

Comprensorio Alpino di Caccia “Verbano Cusio” – C.A. VCO 1

Oasi denominata “Mottarone” superficie Ha 869,

Oasi denominata “Quarna Sopra” superficie Ha 475,

Oasi denominata “Campello Monti” superficie Ha 610,

Comprensorio Alpino di caccia “Ossola Nord” – C.A. VCO 2

Oasi denominata “Formazza” superficie Ha 7199,

Oasi denominata “Baceno” superficie Ha 748,

Oasi denominata “Bondolero” superficie Ha 312,

Oasi denominata “Montecrestese” superficie Ha 925,

Oasi denominata "Montecrestese – Valle Vigezzo" superficie Ha 899,

Oasi denominata "Piana di Vigezzo" superficie Ha 516,

Oasi denominata "Bagni di Craveggia" superficie Ha 1030,

Comprensorio Alpino di Caccia "Ossola Sud" – C.A. VCO 3

Oasi denominata "Varzo 1^ zona" superficie Ha 370,

Oasi denominata "Varzo 2^ zona" superficie Ha 475,

Oasi denominata "Domodossola" superficie Ha 329,

Oasi denominata "Bognanco 1^ zona" superficie Ha 927,

Oasi denominata "Bognanco 2^ zona" superficie Ha 974,

Oasi denominata "Antrona Schieranco" superficie Ha 1404,

Oasi denominata "Seppiana – Viganella" superficie Ha 509,

Oasi denominata "Montescheno" superficie Ha 514,

Oasi denominata "Macugnaga – Pedriola" superficie Ha 1767,

Oasi denominata "Ceppo Morelli" superficie Ha 896,

Oasi denominata "Calasca" superficie Ha 480,

Oasi denominata "Anzola d'Ossola"; superficie Ha 488,

Oasi denominata "Quarazza" superficie Ha 1434,

Oasi denominata "Lareccio" superficie Ha 856,

- che alla Deliberazione è stata allegata la descrizione circostanziata dei confini unitamente alla cartografia e dando mandato al III settore provinciale di provvedere, ai sensi del 3° comma dell'art. 12 della L.R. 7096, alla pubblicazione agli albi pretori dei Comuni e delle Comunità Montane della Provincia ed a una capillare informazione a mezzo a stampa della D.G.P. n. 114/07 in data 17.05.2007, ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 e contestuale invio alle Organizzazioni Professionali Agricole, alle Associazioni Venatorie, alle Associazioni Ambientaliste ed ai Comprensori alpini di caccia, rimandando a successiva DGP le valutazioni ad eventuali opposizioni motivate;
- che la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 182/07 in data 23.08.2007, esecutiva ai sensi di Legge, decideva di confermare l'istituzione delle oasi di protezione come istituite e perimetrate con Deliberazione n. 114/07 in data 17.05.2007;
- che con l'istituzione del parco dell'Alta Valle Antrona, nell'anno 2009 L.R. 33 del 22.12.2009, le oasi denominata "Lareccio" superficie Ha 856, l'oasi denominata "Antrona Schieranco" superficie Ha 1404 e l'oasi denominata "Seppiana – Viganella" superficie Ha 509, sono state inglobate nella superficie dell'area protetta;
- che con l'istituzione del parco dell'Alta Valle Strona l'oasi denominata "Campello Monti" superficie Ha 610 è entrata a far parte integralmente del territorio della nuova area protetta;
- che negli è stata costituita ed entrata in funzione l'azienda faunistico venatoria val formazza che ha interessato l'oasi denominata "Formazza" superficie Ha 7199;
- con Deliberazioni della Giunta Provinciale negli anni 2011, 2012 e 2013, agli atti dell'ufficio tutela della fauna, sono state modificate molte oasi, per consentire, su richiesta dei tre comprensori alpini di caccia, alla Regione Piemonte servizio caccia e pesca di istituire le A.C.S. (Aree a caccia specifica);

Rilevato che al fine di non creare problemi interpretativi, in accordo con il comprensorio alpino di caccia "Ossola sud" – CA VCO 3, è stato deciso di modificare le denominazioni delle seguenti oasi:

- Oasi denominata "Varzo 1^a zona" superficie Ha 370, diventa oasi Varzo Gorta di ha. 370;
- le Oasi denominate "Bognanco 1^a zona" superficie Ha 927 e "Bognanco 2^a zona" superficie Ha 974, diventano "Bognanco Gattascosa" della superficie di ha 496 e Bognanco Garione dalle superficie di Ha. 978.

Vista la cartografia depositata presso gli uffici del servizio Tutela della Fauna dell'Ente, unitamente alla descrizione circostanziata dei confini di ogni oasi, sempre presso l'ufficio Tutela della Fauna;

Preso atto che sulla proposta ha espresso parere favorevole l'esperto faunistico, come da cartografia e descrizione dei confini depositata presso il servizio Tutela faunistica dell'Ente..

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla conferma delle oasi di protezione istituite sul territorio provinciale fino all'adozione del nuovo piano faunistico venatorio provinciale, dando atto che, in caso necessitano modifiche, le stesse saranno apportate con successivi atti.

Visto:

- lo Statuto della Provincia del Verbano Cusio Ossola, approvato con atto n. 1 in data 23.12.2014 dall'Assemblea dei Sindaci della provincia del Verbano Cusio Ossola;
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- La L. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..
- Il regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 in data 23.12.2015, esecutiva ai sensi di Legge.
- Il regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia del Verbano Cusio Ossola, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 205 del 16.10.2012, esecutiva ai sensi di Legge, modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Provincia n. 124 del 16.12.2016;
- Il Decreto del Presidente della Provincia n. 62 del 01/06/2016 riguardante la "Revisione dell'Assetto Organizzativo della Provincia, Definizione nuovo Organigramma a seguito del riordino delle funzioni di cui alla L. 56/2014 e della L.R. 23/2015;
- il Decreto del Presidente n. 16/2019 del 18/02/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Settori dell'Ente sino al 31/12/2019;
- La L.R. n. 23 del 29.10.2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 07.04.2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" ha confermato le competenze previste dalla L.R. 37/06 in capo alle Province;
- La L.R. n. 5 del 19.06.2018 "Tutela della Fauna e gestione faunistico-venatoria";
- il Piano Faunistico Venatorio Provinciale approvato con Deliberazione n. 11 in data 10.03.2006, esecutiva ai sensi di Legge, dal Consiglio Provinciale ed assentito dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 47 – 4776 del 04.12.2006;

Preso atto che il responsabile del procedimento è il Sig. Marco Marinelli, che ha provveduto ad espletare ogni attività inerente al completamento dell'istruttoria finalizzata alla presente determinazione;

Attestata la regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto ai sensi dell'art. 147-bis, co. 1, del D.Lgs.267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1 – Di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, le oasi di protezione istituite sul territorio provinciale, fino all'adozione del nuovo piano faunistico venatorio provinciale;

2 Di dare atto che sul territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola, sono presenti le seguenti oasi:

Comprensorio Alpino di Caccia "Verbano Cusio" – C.A. VCO 1

Oasi denominata "Mottarone" superficie ha 869,

Da "Selva Spessa", quota 1391, fino allo skilift sopra il "Piano dei Milanesi", quota 1437, si segue la strada fino all'ex rifugio Omegna. Da qui, seguendo il sentiero per circa 300 metri, si scende fino a raggiungere il torrente Pesconetto, poi seguendo il corso dello stesso fino al ponte in Loc. Riva. Da detto ponte si prende la strada per le "cale" fino al bivio della strada per l'alpe "Verminasca", fino al confine tra le Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, tra i Comuni di Omegna e di Armeno. Si prosegue attraverso l'alpe Giogo, quota 1137,, colle del Faggio della Barchetta, quota 1222, fino all'incrocio tra la strada "Borromea" con la provinciale Armeno – Mottarone. Si scende lungo il "Bosco dei Ratti" fino al torrente Airola, si prosegue sulla strada Borromeo fino al ponticello sul Torrente Scoccia. Da qui seguendo il torrente si va fino alla tagliata del metano, e seguendo la stessa si risale fino a incrociare la strada per l'Alpe Salè. Proseguendo per lo stesso si fino all'alpe Salè. Da qui si raggiunge l'ex stazione Borromeo, poi l'alpe Secondino, quindi l'alpe Caporale e poi l'alpe Nuovo, quindi si arriva a "Selva Spessa", quota 1391

Oasi denominata "Quarna Sopra" superficie ha 475,

Partendo dalla Località "Sasso Gambello", si sale lungo la provinciale della Valle Strona. Raggiunto l'abitato di Strona, si attraversa il torrente Strona in prossimità della briglia e si risale lungo la dorsale boscata, denominata in carta "Costone Selva" fino al sentiero per l'Alpe Selva. Da qui si prende il sentiero che porta verso l'Alpe Porcareccia. Prima di giungere alla strada forestale, che sale da Quarna Sopra, si scende prima per una valletta, e poi per sentiero fino all'Alpe Boneccio. Da qui per sentiero fino all'Alpe Campello, quota 889. Quindi si costeggia la strada adiacente al campo sportivo, fino alla confluenza con il sentiero che porta al monte Castellaccio, da qui si scende lungo il crinale fino alla località "Inselvi", quota 393, quindi, attraversato lo Strona, si risale a Sasso Gambello.

Comprensorio Alpino di caccia "Ossola Nord" – C.A. VCO 2

Oasi denominata "Formazza" superficie ha 1822, Dalla strada statale 659, nel punto in cui il torrente Rasper sotto passa la stessa, si segue il rio attraverso i contrafforti del Monte Giove e la Forca del Giove fino alla Punta di Clogstafel dalla quale si scende sino al rifugio Myriam. Si sale alla Cima della Freghera e attraverso la Bocchetta del Gallo (m.2498) si sale ai Corni di Nefelgiu (m.2951) proseguendo sino alla sponda nord-est del lago di Morasco. Si scende quindi all'abitato di e da qui, seguendo la strada statale 659, attraverso gli abitati di Sottofrua, Canza, Grovella, Ponte, Valdo, San Michele, si ritorna al punto in cui il torrente Rasper si interseca con la strada statale.

Oasi denominata "Premia" Superficie ha. 979,

Partendo dalla frazione Foppiano si segue il corso del Rio Foppiano sino a giungere in prossimità delle sponde sud dei laghetti di Creil, si prosegue superando a sud la Forca del Giove per raggiungere poi La sponda sud del Lago Busin Inferiore e da qui proseguire fino a costeggiare la sponda nord del Lago Busin Superiore. Indi si continua fino a raggiungere la Bocchetta della Valle per poi proseguire verso la Punta Tanzonia (m.2684). Si scende passando per l'alpe Campagnaro e seguendo il torrente Vova fino a Rivasco, da qui si prosegue lungo la strada statale 659 fino a Foppiano.

Oasi denominata "Baceno" superficie ha 716,

Dalla Scatta di Orogna (m. 2461) si percorre il crinale che attraversa i Passi Buscagna (m. 2280), dal Monte Cazzola (m. 2330); si scende lungo la costa sino al bacino dell'ENEL e si arriva al ponte dell'Inferno che sovrasta il torrente Devero. Da qui, seguendo il corso del fiume fino all'intersezione con il confine del Parco Regionale del Veglia Devero si giunge alla Scatta di Orogna, punto di partenza;

Oasi denominata "Bondolero" superficie ha 312,

Dal Pizzo Diei (m. 2906) si scende lungo la cresta fino a quota 2671, si attraversa la Bocchetta di Diei, si prosegue lungo il crinale attraversando il Pizzo di Corte Cerino (m. 2168); così chiamato dalla carta nazionale svizzera, altrimenti conosciuto come Pizzo di Brumei; si scende al punto di punto quotato 1660m.

intersecando la carrozzabile che sale all'alpe Bondolero, la si segue fino alla finestra di gronda dell'ENEL e da qui si prosegue lungo il torrente Bondolero per poi risalire lungo il suo versante orografico sinistro, superando il salto di roccia immediatamente a valle dell'alpe stesso. Salendo il crinale ed i punti quotati 2053 m., 2367 m., 2602 m. e 2697 m., si giunge nuovamente al Pizzo Diei;

Oasi denominata "Montecrestese" superficie ha 517,

Dall'apice nord-ovest del lago di Larecchio (m.1855) si segue l'andamento del Rio Tomello sino alla confluenza con il torrente Isorno, se ne segue il corso sino a giungere alla confluenza del Rio Gelino e si prosegue dunque il suo corso passando dall'alpe Canogia. Si attraversano i contrafforti della Cima della Canogia (m.2350) per giungere a costeggiare l'ultimo tratto di sponda del lago di Larecchio fino al suo apice nord-ovest.

Oasi denominata – Bagni di Craveggia ha 935

Partendo dal Pizzo Medaro o Madei (m 2551) si segue il confine di Stato fino ai Bagni di Craveggia (m 997), da qui si costeggia il corso del Rio dei Bagni e del torrente Onserone; si attraversano l'Alpe Ovia, l'Alpe Croso Fuori, l'Alpe Croso Dentro per giungere al Pizzo Castello (m 2141) e proseguire per la sua cresta sino a giungere al Pizzo del Fornale (m 2490). Da qui si torna al Pizzo Medaro o Madei, punto di partenza del confine.

Oasi denominata – Piana di Vigezzo ha 394

Dalla Bocchetta di Ruggia si scende verso Cima Alta, si prosegue fino a raggiungere la Cima Ragozzo e, attraverso il Rio omonimo, si giunge a Casa Cortina; da qui, per un breve tratto, si segue il Rio Melezzo fino a giungere al ponte Ressiga. Si scende dunque sino ad Arvogno e, seguendo la pista taglia-fuoco, si giunge all'Alpe Colma di Dentro (m 1704), si prosegue lungo il sentiero che porta a La Cima, indi si raggiunge la Piana di Vigezzo ove è posizionata la stazione di arrivo della cabinovia (m 1726). Si percorre quindi la cresta della Cima Trubbio (m 2064) proseguendo fino alla Bocchetta di Moino (m 1977). Si seguono le Schegge di Moino (m 2170) fino alla Bocchetta di Ruggia, punto di partenza del percorso.

Comprensorio Alpino di Caccia "Ossola Sud" – C.A. VCO 3

Oasi denominata – Varzo Gorta ha 370

Dal Passo della Colmine a quota 1605 si segue il sentiero fino all'Alpe Genuina e quindi fino al Canalone prima dell'Alpe Colmine, quindi si scende lungo il Canalone e dopo aver attraversato l'Alpe Saborzone si raggiunge la strada Provinciale, si risale la strada Provinciale fino a Riceno, quindi si costeggia il Rio Cattagna fino a raggiungere l'intersezione con il taglia fuoco forestale che porta a Dreuzza, si continua a salire lungo il Rio sino all'intersezione con il sentiero, quindi lo si segue fino al Passo della Colmine a quota 1605.

Oasi denominata Bognanco Gattascosa ha 496

Dall'Oratorio di San Bernardo si risale la cresta fino al Sasso dei Corvi, poi seguendo la cresta si arriva alla Cima Verosso quota 2407, quindi lungo il confine di Stato fino alla Bocchetta di Gattascosa quota 2158, Passo del Monscera da qui si scende sulla vecchia strada militare e si arriva all'Alpe Paioni, poi si segue la strada fino al Rio Resiga e quindi lungo la strada fino all'Oratorio di San Bernardo.

Oasi denominata Bognanco Garione ha 978

Dalla Cima Camughera lungo lo spartiacque passando per il Pizzo Fornalino quota 2562, Pizzo Montalto fino alla cima del Rosso, poi lungo la cresta del confine di stato fino a quota 2531, da lì si segue la cresta e la verticale fino alla confluenza del torrente Bogna, si prosegue lungo il torrente Bogna fino alla confluenza del rio Cravera, lo si risale per poi prendere la cresta spartiacque a destra dell'Alpe la Motta fino alla bocchetta della scatta per proseguire fino alla cima Camughera.

Oasi denominata "Calasca" superficie Ha 480,

Dalla Bocchetta di Salarioli si segue lo spartiacque fino alle cascinate dette Aloro a quota 1590, si scende lungo il sentiero fino alla Frazione Olino e poi lungo la strada si raggiunge la S.S. 549, quindi seguendo

questa strada si raggiunge la Località Gurva, da qui lungo la strada Provinciale fino alla Frazione Vigino, quindi si sale la Valle di Vigino fino a quota 1054 raggiungendo l'Alpe Giocola, si prosegue lungo il sentiero fino all'Alpe Quaggiui, da qui seguendo il sentiero si arriva fino al Torrente Antrognà quota 1021, quindi si sale la valle per il Crotto del Sasso fino ad incrociare il sentiero che dall'Alpe Piana porta alla Bocchetta di Salarioli.

**IL PRESIDENTE
LINCIO ARTURO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

SERVIZIO TUTELA FAUNISTICA

proposta N. 1560/2019

Oggetto: PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE. RICOGNIZIONE E CONFERMA DELLE OASI DI PROTEZIONE.

Sulla proposta n. 1560/ 2019 del SERVIZIO TUTELA FAUNISTICA ad oggetto: PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE. RICOGNIZIONE E CONFERMA DELLE OASI DI PROTEZIONE. , si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Verbania li, 15/01/2020

Il Dirigente
(FORMOSO LUIGI)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Settore VI

Programmazione finanziaria, patrimonio, partecipazioni, risorse umane e organizzazione

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

SERVIZIO TUTELA FAUNISTICA

proposta N. 1560/ 2019

Oggetto: PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE. RICOGNIZIONE E CONFERMA DELLE OASI DI PROTEZIONE.

Sulla presente si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Verbania li, 15/01/2020

Il Dirigente del Settore Finanziario
(PAPPADA' DELFINA)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Decreto del Presidente N. 6 del 16/01/2020

SERVIZIO TUTELA FAUNISTICA

Oggetto: PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE. RICOGNIZIONE E CONFERMA DELLE OASI DI PROTEZIONE..

Il su esteso decreto è stato pubblicato il giorno 16/01/2020 all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.lgs 267/2000.

Verbania li, 03/02/2020

Il Segretario Generale
(MAROCCO PIERLUIGI)
con firma digitale